

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:
GRANDI A PICCOLI PASSI II

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Servizi all'infanzia

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto "GRANDI A PICCOLI PASSI II" è il potenziamento dei servizi per la prima infanzia rivolti ai 228 bambini che frequentano i 6 nidi (enti di accoglienza) coinvolti e dislocati nella Città Metropolitana di Cagliari, attraverso un sistema integrato di interventi che mirano a rispondere in modo adeguato ai bisogni di ciascun bambino, a favorire lo sviluppo di competenze specifiche e a una maggior condivisione del progetto educativo tra agenzie educative (asilo/famiglia).

Al fine di prevenire il disagio minorile e promuovere il benessere dei bambini si vuole potenziare, attraverso un sistema di azioni, l'affiancamento nei primissimi anni della crescita e il sostegno nell'acquisizione di abilità, conoscenze, competenze affettive, relazionali e sociali per costruire un'esperienza di vita ricca di significati e opportunità. Come detto precedentemente, si è riscontrato che la dispersione scolastica, il disagio e la povertà educativa, prima, e la disuguaglianza sociale e lavorativa poi, in età adulta, trovano le loro radici nella mancanza di opportunità educative, cognitive, socio-emozionali e fisiche, nei primissimi anni di vita, ovvero prima dell'ingresso nel circuito scolastico.

Il progetto nasce dalla progettazione partecipata da due diverse realtà che, occupandosi da numerosi anni di offrire il proprio impegno a favore dell'educazione e della crescita sana ed equilibrata dei bambini, ha riscontrato dei bisogni comuni a cui dare risposta perché, se intercettati in maniera repentina non diventino criticità e in seguito vere e proprie problematiche sociali e psicologiche.

La filosofia che sottende i servizi attuati all'interno delle due cooperative protagoniste del progetto considera la scuola per l'infanzia come una vera e propria istituzione educativa in cui emergono le istanze di natura specificamente pedagogica che ne fanno un luogo di vita in cui promuovere un positivo sviluppo della persona in tutti i suoi aspetti. Tale rete, nata nel 2019, avendo negli anni consolidato e rafforzato la partnership, si dimostra oggi più funzionale e proficua, perché ha permesso, attraverso la condivisione di buone pratiche, metodologie ed esperienze significative, di rispondere ai bisogni e alle esigenze riscontrate e accrescere il benessere dei bambini. Per raggiungere l'obiettivo sopra definito, la Cooperativa Sociale Piccolo Mondo e la Fondazione IRRM, scambiandosi prassi e metodologie, intendono accompagnare i bambini lungo il loro percorso di crescita intervenendo su tre grandi componenti dell'individuo:

- "Io sono", la maturazione dell'identità;
- "Io posso", la conquista dell'autonomia;
- "Io so", lo sviluppo delle competenze.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

A1. Sviluppo di competenze specifiche	
RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI	
SAP	168315, 168314, 168313, 201639, 201371, 201372
A1.1	Realizzazione di attività educative, didattiche e laboratori creativi
PARTNER	Associazione culturale Minuscola (SAP 168314, 168313, 168315, 201639)
	Società Sportiva Dilettantistica Directa Sport srl (SAP 201371, 201372)

<p>Gli operatori volontari, guidati dagli educatori e dai coordinatori presenti nelle cooperative, opereranno attivamente nella realizzazione di tutte le attività creative, ricreative ed educative finalizzate allo sviluppo di competenze nei minori. A seguito della partecipazione alle riunioni di equipe per la programmazione educativa e didattica annuale e mensile, i volontari progetteranno e realizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> attività ludiche di socializzazione (canto, filastrocche, girotondo, giochi di gruppo etc.); laboratori ludico-espressivi (pittura, disegno, attività manuali con colori a dita, acqua, farina etc.), che mirano a far emergere la creatività dei bimbi attraverso la preparazione di lavoretti; attività sportive e motorie (gioco con la palla, corsa, scivolo, percorsi motori ecc.); percorsi didattici di apprendimento dei colori, animali, stagioni, alfabeto, mestieri, ecc.; <p>Per monitorare il percorso di ciascun bambino e del gruppo nel suo insieme, gli operatori volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> parteciperanno agli incontri dell'equipe sulle problematiche relative ai minori; collaboreranno con l'equipe professionale alla progettazione del sistema di monitoraggio del servizio. <p>Gli operatori volontari parteciperanno inoltre, ad alcune gite educativo-didattiche, in parchi a tema, agriturismi fattorie didattiche, parchi, all'orto botanico, etc. <i>Per la partecipazione a tali attività da parte dei volontari sarà predisposto il trasferimento temporaneo di sede.</i></p> <p>Come specificato nel paragrafo 9.1, preliminarmente a tali azioni vi sono le attività della fase avvio (strutturazione della scheda per ogni bambino e del piano di intervento personalizzato e la predisposizione di progetti e attività di animazione per l'avvio dell'anno). Gli operatori volontari impiegati nelle Sap potranno affiancare i professionisti della struttura (previa formazione specifica) nella predisposizione delle suddette azioni. Inoltre, affiancheranno gli educatori anche durante le attività supportate dai partner di progetto.</p>	
SAP	168315, 168314, 168313, 201639, 201371, 201372
A1.2	Realizzazione di momenti di festa preparati con i bambini
<ul style="list-style-type: none"> organizzazione feste a tema (es. festa della primavera, Natale, Festa di fine anno etc.); costruire e rappresentare storie con teatrini, burattini, maschere ecc.; preparare le ambientazioni (scenografie, disegni, musiche, personaggi); insegnare ai bambini musiche e filastrocche che possano rappresentare durante i momenti di festa; affiancare i bambini nella realizzazione dei lavoretti da donare ai familiari (es. regalo creato dal bambino per la Festa della Mamma). 	
A2. Sostegno alla crescita	
RUOLO RIPETTO AD ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI	
SAP	168315, 168314, 168313, 201639, 201371, 201372
A2.1	Realizzazione del servizio personalizzato di assistenza di base
<ul style="list-style-type: none"> assistenza di base ai minori (somministrazione pasti, merenda, igiene personale); affiancamento e partecipazione alle attività ludico-ricreative che coinvolgono i bambini; raccolta delle informazioni relative al minore (stato psico-fisico) in collaborazione con l'equipe, la famiglia, i Servizi Sociali del Comune ed immissione in apposita banca dati; incontri d'equipe per la programmazione dei piani di intervento personalizzati, sulla base dei bisogni di ogni bambino, che rendano possibile una valutazione complessiva delle azioni inerenti al progetto; collaborazione alla progettazione del sistema di monitoraggio che permetta di valutare in itinere e al termine del progetto la sua rispondenza agli obiettivi specifici ed eventuali modifiche da apportare, in vista di un miglioramento continuo. <p>L'apporto che daranno i volontari del servizio civile sarà graduale. Si ipotizza, infatti, un periodo di conoscenza di circa un mese, durante il quale i volontari potranno acquisire le principali informazioni su ciascun bambino, i suoi bisogni e caratteristiche, ed entrare in contatto con lui per supportare al meglio l'equipe di educatori dei nidi d'infanzia.</p>	
SAP	168315, 168314, 168313, 201639, 201371, 201372
A2.2	sostegno educativo prolungato in favore dei bambini più fragili che presentano disagio fisico, psichico o sociale
PARTNER	Killia Società Cooperativa Sociale
<p>In riferimento a quest'attività, gli operatori volontari realizzeranno tutto quanto descritto alla voce A2.1). La differenza consiste principalmente nel prolungamento del tempo da dedicare ai bambini in stato di disagio, per incrementare le ore a loro dedicate (da 2 a 4 giornaliere). Inoltre, in collaborazione con gli educatori, avranno la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> individuare le forme più appropriate di approccio a seconda del disagio rilevato; scoprire e realizzare coi bambini i giochi più adatti ai vari livelli dello sviluppo psico-motorio; realizzare i percorsi didattici personalizzati a seconda dell'età dell'utenza e delle carenze riscontrate (es. percorsi di conoscenza dei colori, degli animali, dell'alfabeto, delle stagioni, della geografia terrestre); monitorare l'andamento dei percorsi individualizzati rispetto allo stato di partenza del minore, rilevato dalla scheda utente predisposta in fase di avvio; partecipare alle riunioni d'equipe per la valutazione del percorso educativo del bambino e del gruppo nel suo insieme. <p>Come per la precedente attività, il primo mese dall'avvio del progetto sarà, per gli operatori volontari, soprattutto conoscitivo e finalizzato ad acquisire informazioni sul minore ed entrare in contatto con lui così da supportare al meglio l'equipe di educatori dei nidi d'infanzia.</p>	
A3. Continuità nido-famiglia	
RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI	
SAP	168315, 168314, 168313, 201639, 201371, 201372
A3.1	Progetto ambientamento
<p>Gli operatori volontari, una volta imparate le modalità di gestione del "progetto ambientamento" ossia dell'inserimento dei "nuovi arrivati" attraverso la conoscenza graduale (insieme al genitore) del servizio, potranno contribuire ad accogliere i familiari dei bimbi permettendo così il graduale inserimento dei loro figli. In questo modo gli operatori volontari avranno, in collaborazione con gli ordinameducatori, la possibilità di individuare le forme più appropriate di approccio per i nuovi arrivati e i loro genitori.</p>	
SAP	168315, 168314, 168313, 201639, 201371, 201372
A3.2	"Giornate tematiche" famiglie-educatori
<ul style="list-style-type: none"> collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di giornate tematiche tra equipe del nido, professionisti esterni (psicologi, pediatra) e famiglia; predisposizione di brevi questionari di soddisfazione rivolti ai genitori, per valutare il grado di gradimento delle giornate e conoscere quali siano le tematiche che preferiscano affrontare; somministrazione dei questionari ai genitori; analisi dei dati e elaborazione report di sintesi. 	
A4. Attività trasversali	
RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ CONDIVISA	
SAP	168304, 168302, 168318, 201644, 201640
A4.1	Programmazione, progettazione, coordinamento e comunicazione
<ul style="list-style-type: none"> Affiancamento dei Coordinatori e dei Resp. di programmazione, progettazione, coordinamento, e comunicazione dei servizi e delle attività; Partecipazione ai 4 momenti condivisi tra le SAP per favorire lo scambio di buone prassi e metodologie. 	

Informazioni specifiche

Gli operatori volontari saranno impiegati per 25 ore settimanali, distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

Le attività dei volontari che opereranno all'interno dei servizi d'infanzia si svolgono nell'arco di tutta la giornata dalle ore 7:30 alle ore 16:00 o, in caso di iscrizioni per orario prolungato, dalle ore 07:30 alle ore 18:00. I volontari, quindi, si organizzeranno per turni, secondo le loro esigenze e quelle delle SAP.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
168313	PICCOLO MONDO Soc. coop Asilo (2)	VIA MONTE SERPEDDI', SNC	SELARGIUS	2
168314	PICCOLO MONDO Soc. coop Asilo (3)	VIA EINAUDI, SNC	SELARGIUS	2
168315	PICCOLO MONDO Soc coop Asilo (1)	Piazza Pitagora, SNC	CAGLIARI	2
201371	Fondazione IRRM (San Giuseppe)	Via San Giorgio, 8	CAGLIARI	2
201372	Fondazione IRRM (Asilo San Vincenzo)	Via Basilicata, 22	CAGLIARI	2
201639	Piccolo Mondo soc. coop. Soc. (Asilo di Via Capo Coda Cavallo)	via Capo Coda Cavallo, snc	MONSERRATO	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
168313	2		2	
168314	2		2	
168315	2		2	
201371	2		2	
201372	2		2	
201639	2		2	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- rispetto del regolamento interno;
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto;
- puntualità e flessibilità oraria (disponibilità nel concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio di ogni singola SAP);
- rispetto della privacy per tutto ciò che concerne le informazioni sensibili rispetto ad utenti e operatori
- disponibilità specifica allo svolgimento del servizio nella sede secondaria (indicate nella voce 5.3) di Piccolo Mondo Coop. Soc., sita a Selargius in Via Enaudi, snc (SAP 168314) nei giorni di chiusura delle sedi primarie sita a Selargius- Via Monte Serpeddi, snc. (sap 168313), a Cagliari - P.zza Pitagora, snc (SAP 168315) e a Monserrato- Via Capo Coda Cavallo, snc. (SAP 201639);
- disponibilità specifica allo svolgimento del servizio nella sede secondaria (indicate nella voce 5.3) di Fondazione IRRM sita a Cagliari in Via Basilicata, 22 (SAP 201372) nei giorni di chiusura della sede primaria sita a Cagliari- Via San Giorgio, 8 (SAP 201371)
- disponibilità specifica a modifiche temporanee di sede sulla base delle specifiche programmazioni inerenti agli obiettivi progettuali, desumibili dalla voce 5.1 e 5.3.

Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute

In aggiunta alle festività riconosciute, si prevede la chiusura per tutto il mese di agosto e nei giorni prefestivi per le seguenti sedi:

- Nido d'infanzia "Il Mondo dei Piccoli" sito a Cagliari in Piazza Pitagora, snc (SAP 168315)
- Nido d'infanzia comunale "La Coccinella" sito a Selargius in Via Monte Serpeddi, Snc (SAP 168313)
- Nido d'infanzia "Un Mondo di colori" sito a Monserrato in Via Capo Coda Cavallo, snc (SAP 201639)
- Scuola dell'infanzia "San Giuseppe" sita a Cagliari in Via San Giorgio, 8 (SAP 201371)

Gli operatori volontari saranno impiegati per 25 ore settimanali, distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

Le attività dei volontari che opereranno all'interno dei servizi d'infanzia si svolgono nell'arco di tutta la giornata dalle ore 7:30 alle ore 16:00 o, in caso di iscrizioni per orario prolungato, dalle ore 07:30 alle ore 18:00. I volontari, quindi, si organizzeranno per turni, secondo le loro esigenze e quelle delle SAP.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione ai sensi del d.lgs 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente IAL Sardegna Srl Impresa Sociale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 36 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Dati sede: Solidarietà Consorzio Cooperativo Sociale – via Sonnino n. 77 Cagliari

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Dati sedi:

Piccolo Mondo Società Cooperativa Sociale - Piazza Pitagora, snc - Cagliari - SAP 168315

Piccolo Mondo Società Cooperativa Sociale - Via Einaudi, snc - Selargius (CA) - SAP 168314

Piccolo Mondo Società Cooperativa Sociale - Via Monte Serpedi, snc - Selargius (CA) SAP168313

Piccolo Mondo Società Cooperativa Sociale - Via Capo Cosa Cavallo, snc - Monserrato (CA) SAP 201639

Fondazione IRRM (Asilo San Giuseppe) - Via San Giorgio, 8 - Cagliari - SAP 201371

Fondazione IRRM (Asilo San Vincenzo) - Via Basilicata, 22 - SAP 201372

Approcci metodologici e modalità di erogazione

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica sarà erogata agli operatori volontari in doppia tranche:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;
- il restante 30% delle ore entro il terzo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di **due principali approcci metodologici**, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

- **“formale”**: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
- **“non formale”**: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella **modalità “in presenza”**, sia nella modalità **“a distanza” (sincrona o asincrona)**.

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità “a distanza” (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto. La percentuale di **formazione generale** erogabile “a distanza”, in modalità sincrona e in modalità asincrona non potrà superare il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non potrà eccedere il 30% del totale delle ore di formazione generale.

La **formazione specifica** sarà erogata preferibilmente in presenza. Tuttavia, considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata in modalità “a distanza”, indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona, purché nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non deve superare i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

Contenuti

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete della Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”;
- “Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;
- “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell’inizio dello svolgimento dell’attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
- “Valorizzazione dell’esperienza”.

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell’esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l’acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell’ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d’impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l’operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l’argomento trattato, mediante confronto verbale; inoltre, potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 5) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

MODULO	CONTENUTI	ORE
1° E 2°MODULO <i>“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”</i> <i>Conoscenza dei bisogni del territorio dei comuni di Cagliari, Quartu Sant’Elena (CA), Quartucciu (CA), Capoterra (CA), Villanovaforru (SU).</i> <i>“Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”</i>	I due incontri hanno lo scopo di permettere all’operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto e sui diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio. <ul style="list-style-type: none">▪ Ruoli e funzioni del personale della Sap▪ Descrizione del servizio offerto dalla Sap▪ Orari di attuazione servizio▪ Modalità di accoglienza▪ Organizzazione della giornata▪ Obiettivi riferiti alle prestazioni di servizio▪ Programmazione delle attività settimanali <u>Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo” con la conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento e della Sap attraverso il sopraluogo delle strutture.</u>	12
3° MODULO <i>“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</i>	Gli incontri hanno lo scopo di formare i volontari impegnati nel servizio civile ai fini di informarli sui rischi connessi al loro impiego nelle comunità e case famiglia per minori. Nello specifico si affronteranno le tematiche di: <ul style="list-style-type: none">▪ Comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro;▪ Normativa sulla privacy e sul segreto professionale.	6

	Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente	
4° MODULO <i>“Destinatari del progetto, percorsi e modalità educative”</i> (correlato ad Attività A1)	Gli incontri hanno lo scopo fornire all’operatore volontario informazioni specifiche sull’utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto. L’operatore volontario sarà messo in grado di conoscere i ragazzi, i bambini e i nuclei familiari che quotidianamente frequentano le strutture. I formatori caleranno le tematiche affrontate nella peculiarità degli utenti coi quali gli operatori volontari opereranno. Tale modulo sarà in parte erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo” con la <u>conoscenza diretta delle persone e del contesto.</u>	6
5° MODULO <i>“I mille aspetti del disagio. La peculiarità del disagio minorile.”</i> (correlato ad Attività A2)	Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi allo sviluppo psicologico, fisico e sociale della persona, per poi soffermarsi sul tema del disagio minorile. In seguito ad alcuni concetti teorici introduttivi che forniranno le conoscenze di base sul tema del disagio minorile di tipo personale e interpersonale (soprattutto interno alla famiglia e col gruppo dei pari). Il modulo sarà strutturato attraverso lavori di gruppo e role playing al fine di permettere all’operatore volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione. Tale modulo sarà in parte erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo” con la <u>conoscenza diretta delle persone e del contesto.</u>	6
6° MODULO <i>“La relazione con bambini e ragazzi in situazione di svantaggio fisico, psichico o sociale”.</i> (correlato ad Attività A1, A2, A3, A4, A5)	L’incontro ha lo scopo di creare un’occasione privilegiata per comprendere quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone in situazione di disagio. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali, soprattutto quando ci si avvicina all’utenza minorile. I temi trattati riguardano in modo più dettagliato: <ul style="list-style-type: none"> • la relazione d’aiuto; • il supporto al minore inteso come protagonista del suo percorso; • la relazione con il minore: aspetti di criticità e modalità per entrare in empatia. Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo” con la <u>conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento.</u>	6
7° MODULO <i>“La comunicazione verbale e non verbale.”</i> (correlato ad Attività A1, A2, A4, A5)	L’incontro ha lo scopo di aumentare, nell’operatore volontario, la consapevolezza su come il proprio personale modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con i minori. L’importanza di questo modulo risiede nel fatto che il linguaggio (in tutte le sue forme, verbale e non verbale) è lo strumento principale di approccio all’altro, nonché di coinvolgimento e stimolazione del minore. I temi specifici sono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ il processo comunicativo; ▪ i diversi stili di comunicazione interpersonale; ▪ la comunicazione verbale e non verbale; ▪ la comunicazione facilitata; ▪ l’ascolto attivo. Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo” con la <u>conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento.</u>	6
8° MODULO <i>“La comunicazione con bambini e adolescenti”</i> (correlato ad Attività A1, A2, A4, A5)	Il modulo ha lo scopo di approfondire gli stili comunicativi in relazione alla fascia d’età con cui l’operatore volontario si rapporta: <ul style="list-style-type: none"> ▪ comunicare con bambini e adolescenti: diverse complessità da considerare; ▪ la comunicazione coi bambini piccoli: l’utilizzo dei sensi per comunicare; ▪ la comunicazione con gli adolescenti: l’empatia. 	6
9° MODULO <i>“La realizzazione di attività educative, didattiche, ricreative finalizzate alla socializzazione e allo sviluppo di competenze nei minori”.</i> (correlato ad Attività A1, A4, A5)	Scopo del modulo è fornire agli operatori volontari un quadro complessivo delle attività mirate a incrementare il portfolio di competenze dei bambini e ragazzi destinatari del progetto. Sulla base dell’età dei destinatari cambieranno, infatti, gli stimoli proposti e i metodi di realizzazione delle singole attività. Queste le tematiche: <ul style="list-style-type: none"> ▪ l’importanza di sviluppare le competenze all’interno di un piano personalizzato; ▪ la realizzazione di attività ricreative: metodi, strumenti, modalità di attuazione; ▪ la realizzazione di attività didattiche: come realizzare sostegno scolastico e programmi specifici volti all’acquisizione di conoscenze; ▪ la differenziazione delle attività sulla base dell’età e della specifica condizione del minore; ▪ attività educative e didattiche per i bambini piccoli: l’importanza dell’aspetto ludico; ▪ l’utilizzo dello sport canale espressivo e di socializzazione. Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d’aula anche “sul Campo” con la <u>conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento.</u>	6
10° MODULO <i>“Territorio e Servizio Civile Universale”. “Progettare e realizzare delle attività nel territorio della “Città Metropolitana di Cagliari e nella Provincia Sud Sardegna”.</i>	L’incontro ha lo scopo di permettere ai volontari di saper utilizzare degli strumenti di programmazione al fine di realizzare delle attività specifiche nel territorio. I temi specifici sono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi del territorio a cui è rivolto il progetto; ▪ analisi al target a cui è rivolto il progetto; ▪ realizzare attività di socializzazione sul territorio: finalità e obiettivi, strutturazione di attività e tempi, strumenti di verifica dell’efficacia del progetto; l’integrazione nel territorio: vincolo essenziale per un’esistenza positiva ed appagante per il minore.	6

<p>11° MODULO <i>“Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio interessato al progetto”</i></p>	<p>Il contatto diretto con chi opera nel territorio (strutture pubbliche e private, partners di progetto) è una costante del presente progetto e sarà, in ambito formativo, ulteriormente sviluppato come stimolo di riflessione e permetta agli operatori volontari di conoscere le modalità del lavoro di rete. Questo modulo sarà fondamentale anche per realizzare le attività di socializzazione che il progetto prevede per incrementare il contatto sociale dei minori con la vita della comunità di appartenenza.</p>	<p>6</p>
<p>12° MODULO <i>“Valorizzazione dell’esperienza di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale in qualità di operatore volontario”</i></p>	<p>Incontro durante i quali fare sintesi rispetto al percorso svolto e che possa essere d’introduzione per lo svolgimento del tutoraggio previsto dal progetto. Verrà esaminata, con il supporto guidato del formatore, l’esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale e la propria crescita personale e professionale. Saranno affrontate le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ esperienza vissuta con la realizzazione del SCU; ▪ Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell’esperienza del SCU; ▪ Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. 	<p>6</p>
TOTALE ORE FORMAZIONE		<p>72</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
ORIZZONTI INCLUSIVI: EDUCAZIONE E SOSTEGNO PER COLTIVARE OPPORTUNITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
 Obiettivo 4 - Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti
 Obiettivo 10 - Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
 →Durata del periodo di tutoraggio: **3 MESI**
 →Ore dedicate **21 ORE**

L’attività di tutoraggio sarà articolata durante gli ultimi tre mesi di servizio per una durata complessiva di 21 ore, di cui 17 ore da svolgere collettivamente e 4 ore da svolgere individualmente. Parte del tutoraggio si svolgerà in modalità on line sincrona: 9 ore, pari a circa 43% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h. Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell’applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

L’attività di tutoraggio è svolta Formacademy Il periodo di tutoraggio mira offrire agli operatori volontari informazioni metodi e strumenti utili alla ricerca attiva del lavoro.

Le ore svolte verranno registrate su apposito registro tramite firme di presenza. Il periodo di tutoraggio mira offrire agli operatori volontari informazioni metodi e strumenti utili alla ricerca attiva del lavoro.

Tempi:
 Il tutoraggio della durata di 3 mesi si svolge alla fine del progetto, a partire dal 9° mese.
 Di seguito si riporta l’articolazione temporale delle attività:

9° mese
 Colloquio iniziale individuale (durata:2 ore); Incontro di gruppo 1: Momenti di autoanalisi e valutazione delle competenze (durata: 2 ore); Incontro di gruppo 2: Laboratorio di orientamento (durata: 2 ore)

10° mese
 Incontro di gruppo 3: Laboratorio di orientamento (durata: 2 ore); Incontro di gruppo 4: Presentazione canali di accesso al mercato del lavoro e opportunità formative (durata: 2 ore); Incontro di gruppo 5: Momenti di autoanalisi e valutazione delle competenze (durata: 2 ore); Incontro di gruppo 6: conoscenza Centro per l’impiego e servizi per il lavoro (durata: 1 ora)

11° mese
 Incontro di gruppo 7: conoscenza Centro per l’impiego e servizi per il lavoro (durata: 2 ore); Incontro di gruppo 8: il sistema delle cooperative nel territorio (durata: 2 ore); Incontro di gruppo 9: Momenti di autoanalisi e valutazione delle competenze (durata: 2 ore); Colloquio finale individuale (durata: 2 ore)

Strutturazione:
 Il tutoraggio rappresenta una forma di accompagnamento degli operatori volontari che si concretizza in un percorso mirato a un’acquisizione di consapevolezza rispetto alle proprie potenzialità e a promuovere le loro capacità di cogliere le opportunità presenti nel territorio nonché a favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro.

Le attività sono così strutturate:

Colloqui individuali

Sono previsti 2 colloqui individuali per un totale di 4 ore (si veda tabella precedente); i colloqui hanno la finalità di favorire l'analisi delle attività svolte nell'ambito del progetto di servizio civile in corso, valutare la consapevolezza delle competenze maturate, far emergere competenze latenti, fari riflettere su competenze acquisite in contesti informali, approfondire la conoscenza delle opportunità presenti nel territorio di interesse per l'operatore volontario.

Incontri di gruppo

Sono previsti 9 incontri di gruppo per un totale di 17 ore (si veda tabella precedente), ai quali partecipano tutti gli operatori volontari inseriti nel progetto. Durante tali momenti di confronto vengono fornite informazioni utili per incrementare l'occupabilità degli operatori volontari.

→Attività di tutoraggio

Obbligatorie

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013. Bilancio di Competenze. Questa attività si realizza durante 3 incontri di gruppo (a distanza), nel 9°, 10° e 11° mese di servizio, per complessive 8 ore e il progetto professionale di ciascuno è oggetto di analisi durante il colloquio individuale finale. Alla fine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze rilasciata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 indicato alla voce 12).

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Gli operatori volontari sono supportati nell'inserimento del proprio profilo all'interno delle piattaforme per lo sviluppo di contatti professionali quali ad esempio LinkedIn, di acquisire una mappa dei siti che permettono di avere sempre sotto controllo opportunità e occasioni come, a titolo esemplificativo, le iniziative e i contenuti promossi dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il portale Cliclavoro promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e numerosi siti quali Infojob, Manpowerm, Indeed.

Questa attività si realizza durante 2 incontri di gruppo in presenza, nel 9° e 10° mese di servizio, per complessive 5 ore. Le informazioni fornite sono utili per la costruzione del progetto professionale individuale.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Si tratta di un'attività molto importante, poiché vengono presentati tutti i servizi territoriali attivi che possano supportare i giovani attraverso opportunità formative, professionali, di creazione di impresa. Nel territorio di riferimento del progetto è presente il Centro ASPAL, denominato Centro per l'impiego; si organizza una visita presso tale Centro per approfondire la conoscenza dei servizi resi e le modalità di accesso.

Questa attività si realizza durante 2 incontri di gruppo in presenza, nel 10° e 11° mese di servizio, per complessive 4 ore.

Opzionali

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro e alla creazione di impresa cooperativa) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

A livello territoriale con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue.

a. *Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.*

b. *Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato*

c. *Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro*

COME PRESENTARE DOMANDA:

ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento

CONTATTI:

Consulta il sito www.consolidarieta.it o visita la nostra pagina Facebook e Instagram **Solidarietà Consorzio**
Per ulteriori informazioni: Anna Tedde

SOLIDARIETÀ CONSORZIO *cooperativo sociale soc. coop. soc.*

Indirizzo: via Sidney Sonnino n. 77, Cagliari

Telefono: 07015247524

Mail: serviziocivile@consolidarieta.it